

TABELLA DI MORFOLOGIA

(per l'analisi grammaticale)

di R. Cannavacciuolo

PARTI VARIABILI				
(variano in base al genere, al numero e, nel caso dei verbi, alla persona)				
ARTICOLO				
tipo		determinativo	serve per indicare un elemento preciso, già noto o già nominato	<i>il, lo, la, l', i, gli, le</i> (ha sottolineato con <i>la</i> matita blu)
		indeterminativo	serve per indicare un elemento vago, generico o non ancora nominato	<i>un, uno, una un' (mi prestereste una matita?)</i>
		partitivo	ha il significato di "un po' di" oppure di "alcuni", "alcune" (in questo caso è il plurale dell'articolo indeterminativo)	<i>del, dello, della, dell' (ho comprato del pane)</i> <i>dei, degli, delle (vorrei delle mele)</i>
flessione	genere	maschile		<i>il, lo, l', i, gli</i>
		femminile		<i>la, l', le</i>
	numero	singolare		<i>il, lo, la, l', un, uno, una, un'</i>
		plurale		<i>i, gli, le</i>
NOME				
significato		comune	si riferisce genericamente a un elemento (cosa, persona, animale)	<i>città</i>
		proprio	si riferisce a un elemento ben preciso, distinto dagli altri	<i>Firenze</i>
		concreto	indica un elemento percepibile con i sensi	<i>sedia</i>
		astratto	indica un elemento che si riesce a immaginare con il pensiero	<i>fantasia</i>
		individuale	indica un singolo elemento	<i>pecora</i>
		collettivo	indica una pluralità di elementi	<i>gregge</i>
flessione	genere	maschile		<i>bambino</i>
		femminile		<i>bambina</i>
		invariabile		<i>(il / la) nipote</i>
	numero	singolare		<i>gatto</i>
		plurale		<i>gatti</i>
		invariabile		<i>(la / le) specie</i>
struttura		primitivo		<i>scarpa</i>
		derivato		<i>scarpiera</i>
		alterato (diminutivo, vezzeggiativo, accrescitivo, dispregiativo)		<i>scarpina, scarpuccia, scarpona, scarpaccia</i>
		composto		<i>calzascarpe</i>

AGGETTIVO					
tipo		qualificativo		<i>alto, bella, verdi, antiche,...</i>	
		determinativo	possessivo		<i>mio, tuo, suo, nostro, vostro, loro, proprio, altrui (pensiero)</i>
			dimostrativo		<i>questo, codesto, quello, tale, stesso, medesimo (libro)</i>
			indefinito		<i>qualche, ogni, qualsiasi,...</i>
			numerale		<i>tre (dita), settimo (anno),...</i>
			esclamativo		<i>che (fatica)!, quale (spavento)!, quanti (ricordi)!,...</i>
			interrogativo		<i>che (ora) ?, quale (amico)? quanti (anni)?,...</i>
flessione	genere	maschile		<i>simpatico</i>	
		femminile		<i>simpatica</i>	
		invariabile		<i>giovane, rosa, blu,...</i>	
	numero	singolare		<i>bravo</i>	
		plurale		<i>bravi</i>	
		invariabile		<i>rosa, blu</i>	
grado (degli aggettivi qualificativi)		positivo		<i>furbo</i>	
		comparativo	di maggioranza		<i>più furbo</i>
			di uguaglianza		<i>furbo come</i>
			di minoranza		<i>meno furbo</i>
		superlativo	relativo		<i>il più furbo (degli animali)</i>
assoluto			<i>molto furbo, furbissimo</i>		
struttura (degli aggettivi qualificativi)		primitivo		<i>basso, grande, dolce</i>	
		derivato		<i>nazionale, solare</i>	
		alterato (diminutivo, vezzeggiativo, accrescitivo, dispregiativo)		<i>bellino, caruccio, grassone, furbastro</i>	
		composto		<i>agrodolce</i>	
PRONOME					
tipo		possessivo		<i>mio, tuo, suo, nostro, vostro, loro, proprio, altrui</i>	
		dimostrativo		<i>questo, codesto, quello, tale, stesso, medesimo</i>	
		indefinito		<i>qualcuno, niente, chiunque,...</i>	
		numerale		<i>tre, cinque, primo,...</i>	
		esclamativo		<i>che (bello)!, quante (ne ho viste)!,...</i>	
		interrogativo		<i>che (sai) ?, quale (vuoi)? quanti (ne avete)?,...</i>	
		personale	soggetto		<i>io, tu, noi, voi,...</i> (tu verrai?)
complemento			<i>te, me, mi, ci, li, sé,...</i> (portami con te, parlagli)		
	relativo	serve a unire due frasi	<i>che, il quale, cui, quanto,...</i> (aspettava l'autobus che doveva riportarlo a casa)		

VERBO				
coniugazione		1 ^a , 2 ^a , 3 ^a	-are, -ere, -ire	<i>parlare, leggere, sentire</i>
flessione	persona	1 ^a , 2 ^a , 3 ^a		<i>io leggo, tu leggi, egli legge, noi leggiamo, voi leggete, essi leggono</i>
	genere	maschile		<i>io sono andato</i>
		femminile		<i>io sono andata</i>
	numero	singolare		<i>io parlo, tu parli, egli parla</i>
plurale		<i>noi parliamo, voi parlate, essi parlano</i>		
modo		indicativo, congiuntivo, condizionale, imperativo, infinito, participio, gerundio		<i>io canto, che io canti, io canterei, canta!, cantare, cantante, cantando</i>
tempo		presente, passato prossimo, imperfetto, trapassato prossimo, passato remoto, trapassato remoto, futuro semplice, futuro anteriore (indicativo);		<i>io canto, io ho cantato, io cantavo, io avevo cantato, io cantai, io ebbi cantato, io canterò, io avrò cantato;</i>
		presente, passato, imperfetto, trapassato (congiuntivo);		<i>che io canti, che io abbia cantato, che io cantassi, che io avessi cantato;</i>
		presente, passato (condizionale);		<i>io canterei, io avrei cantato;</i>
		presente (imperativo);		<i>canta!;</i>
		presente, passato (infinito, participio e gerundio)		<i>cantare; cantante; cantando</i>
forma		attiva	quando il soggetto compie l'azione	<i>lui va alla stazione</i>
		passiva	quando il soggetto subisce l'azione	<i>il prato è stato ricoperto dalla neve</i>
		riflessiva	quando l'azione ricade sul soggetto / riguarda parti del corpo o oggetti del vestiario / quando è reciproca	<i>ci laviamo, ti lavi la faccia, mi metto i pantaloni, si detestano</i>
reggenza		transitivo	può avere il complemento oggetto → alla domanda "si può ... (infinito del verbo - es. <i>scrivere</i>) una cosa o una persona?" la risposta è SÌ	<i>Giacomo scrive una poesia</i>
		intransitivo	non può avere il complemento oggetto → alla domanda "si può ... (infinito del verbo - es. <i>andare</i>) una cosa o una persona?" la risposta è NO	<i>Noi siamo andati a scuola</i>

PARTI INVARIABILI

(non variano, non hanno maschile e femminile, singolare e plurale)

PREPOSIZIONE

forma	preposizione		<i>di, per, con, nel,...</i>
	locuzione prepositiva	è formata da due o più parole	<i>di fronte a, vicino a, insieme con, nel mezzo di, fin da,...</i>
tipo	propria	semplice	<i>di, a, da, in, con, su, per, tra, fra</i>
		articolata (cioè unita a un articolo e quindi variabile)	<i>alle, del, nella, sugli,...</i>
	impropria	derivata da altre parti del discorso, come aggettivi e avverbi	<i>dentro, sopra, sotto, lungo, verso,...</i>
posizione	davanti a una parte nominale (nome, aggettivo o pronome, anche preceduti da articolo) o a un verbo all'infinito		<i>del nonno, con il suo compagno,...</i> sono rimasto <i>ad</i> aspettare per ore,...
funzione	stabilisce rapporti tra le parole di una frase (serve a formare i complementi) o introduce frasi costruite con l'infinito		il cane <i>di</i> mio zio (c. di specificazione), ho scritto <i>a</i> lei (c. di termine) sentiva la necessità <i>di</i> aiutare il prossimo

CONGIUNZIONE

forma	congiunzione		<i>e, ma, tuttavia, quindi, se, mentre, che, affinché, perché,...</i>
	locuzione congiuntiva	è formata da due o più parole	<i>al fine di, tranne che, dal momento che,...</i>
funzione	unisce due parole di una stessa frase o due frasi tra loro; si chiamano coordinanti le congiunzioni che introducono una frase coordinata (e, o, ma, però, tuttavia, perciò,...), subordinanti quelle che introducono una frase subordinata (che, perché, affinché, quando, se, benché,...)		io e lui, brutto, <i>ma</i> simpatico vado e torno credo <i>che</i> pioverà, non so <i>quando</i> è arrivato

AVVERBIO			
forma	avverbio	<i>soprattutto, ieri, ancora, purtroppo, lassù, probabilmente, quasi,...</i>	
	locuzione avverbiale	è formata da due o più parole <i>a poco a poco, di quando in quando, nel frattempo, in fretta,...</i>	
tipo	di modo	<i>bene, lentamente,...</i>	
	di luogo	<i>qui, là, giù,...</i>	
	di tempo	<i>spesso, domani,...</i>	
	di quantità	<i>molto, poco, troppo,...</i>	
	di modalità (affermazione, negazione, dubbio, giudizio)	<i>sì, no, non, forse,...</i>	
	interrogativo	<i>quando?, perché?,...</i>	
	esclamativo	<i>quanto!,...</i>	
funzione	aggiunge significato o modifica un verbo,	<i>parlava velocemente</i>	
	un aggettivo	<i>molto stanco - quasi certo</i>	
	o anche una frase	<i>probabilmente vinceranno gli avversari</i>	
grado	positivo	<i>facilmente</i>	
	comparativo	di maggioranza	<i>più facilmente</i>
		di uguaglianza	<i>tanto facilmente</i>
		di minoranza	<i>meno facilmente</i>
	superlativo	relativo	<i>il più facilmente</i>
assoluto		<i>molto facilmente</i>	
struttura	in alcuni casi può essere alterato (diminutivo, vezzeggiativo, accrescitivo, dispregiativo)	<i>benino, maluccio, benone, malaccio</i>	
INTERIEZIONE			
forma	interiezione	<i>ah, eh, oh, ahi, ahimè, perdinci! accidenti!,...</i>	
	locuzione interietiva	è formata da due o più parole <i>per amor del cielo! povero me!,...</i>	
tipo	propria	<i>eh!, urrà!, beh, mah</i>	
	impropria	derivata da altre parti del discorso, come nomi, verbi, aggettivi, avverbi <i>cavolo! peccato! su! bene!,...</i>	
funzione	esprime in genere un'emozione (non ha legami con gli altri elementi della frase)	<i>uffa! mannaggia! puah!,...</i>	